

## QUESITI:

1. In relazione a quanto previsto dall'Articolo 2, comma 4, lett. a) dell'Avviso, si richiedono chiarimenti in ordine alla migliore definizione dell'espressione "controllo e operazioni concernenti la struttura di AMIU", riferita alle c.d. "materie non delegate all'A.D."

**Risposta:** si osserva che il citato inciso riportato, tra parentesi, alla lettera a) dell'art. 2, comma 4, dell'Avviso – ove si precisa che “a) il Consiglio di Amministrazione di AMIU dovrà essere composto da un numero pari di membri, metà dei quali espressi dal Comune, tra cui il Presidente, l'altra metà designati dall'operatore socio, fra i quali l'Amministratore Delegato, con attribuzione, nel caso di espressione paritetica di voto, del casting vote al Presidente, per le materie non delegate all'A.D. (in specie controllo e operazioni concernenti la struttura di AMIU), ovvero all'Amministratore Delegato per le materie al medesimo” – non può che essere riferito alle tipologie di materie riservate al C.d.A. in composizione collegiale, come meglio elencate nell'immediatamente seguente lettera b) dello stesso art. 2, comma 4, non prevenendosi nei principi in tema di governance di AMIU S.P.A., materie di cui si ipotizza la delega al Presidente.

+++

2. Con riferimento all'Allegato 1 all'Avviso, e in particolare al p.to B.2 si richiedono chiarimenti in merito al significato dell'espressione "dispone, ai fini del conferimento in conto aumento capitale di AMIU, di impianti, aree [...]", in relazione all'analogha espressione presente all'Articolo 4, comma 1, p.to (iii) dell'Avviso : "disporre, anche ai fini del conferimento in conto aumento capitale di AMIU, di impianti, aree[ ...]" . Si chiede, in particolare, di sapere se l'esclusione della locuzione "anche" nell'ambito dell'Allegato 1 all'Avviso sia frutto di una mera omissione involontaria o abbia, invece, un significato specifico ai fini della manifestazione d'interesse.

**Risposta:** l'allegato 1 all'Avviso- “Manifestazione di Interesse e Dichiarazione sostitutiva” - è da considerarsi schema tipo che il candidato può compilare liberamente per rendere le dichiarazioni nel rispetto delle previsioni di forma e sostanza contemplate nell'Avviso medesimo. L'esclusione della locuzione “anche” nell'ambito dell'Allegato1 al punto B2 non ha significato specifico ai fini della manifestazione di interesse in quanto trattasi di mera omissione involontaria. Si osserva che l'art. 2, comma 3, primo punto, dell'Avviso, pone il conferimento in natura di impianti, aree, attrezzature, mezzi, diritti ed altre dotazioni patrimoniali quale aspetto doveroso (“l'operatore dovrà apportare ad AMIU”), consentendo il conferimento in danaro solo in via sussidiaria.

In quest'ottica, l'espressione “anche ai fini del conferimento”, laddove l'operatore candidato deve confortare la propria “idoneità tecnica”, dovrebbe ragionevolmente essere intesa come necessità per l'operatore di dimostrare la disponibilità di una serie di asset funzionali alla filiera dei rifiuti di AMIU S.P.A. anche ai fini dell'eventuale conferimento di parte degli stessi nella precitata AMIU S.P.A., non necessariamente in via immediata.

+++

3. Con riferimento al Piano Industriale di AMIU (Allegato 3 all'Avviso) e in particolare al “Progetto di sviluppo delle raccolte differenziate per il Comune di GENOVA” (“**Progetto**”) si richiedono chiarimenti:

- a. in merito al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e riciclaggio, con particolare riferimento alle rese di intercettazione attese per le singole frazioni al 2020;
- b. in merito al dettaglio dei costi d'investimento e di raccolta previsti;
- c. in merito alla coerenza del Progetto con la Strategia impiantistica di gestione dei rifiuti residui, la quale prevede lo sviluppo di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB), dotato di sistemi tecnologici per ulteriori recuperi di materia a valle delle raccolte.

**Risposta:**

Nel 2015 AMIU ha realizzato un'analisi critica del proprio modello di Raccolta Differenziata e, al fine di raggiungere gli obiettivi indicati dall'Azionista e quelli di legge (65% di raccolta differenziata) ha lanciato un nuovo progetto di raccolta differenziata spinta che prevedeva l'introduzione della raccolta differenziata porta a porta negli insediamenti collinari (circa 40.000 utenti), l'aumento della raccolta dell'organico presso i grandi produttori e, infine, grazie ad un impegno mirato insieme al Consorzio Nazionale per la raccolta di carta e cartone Comieco, l'aumento di questo tipo di raccolta negli uffici pubblici e tra i commercianti.

Il livello di raccolta differenziata raggiunto a Novembre 2015 è pari a circa il 39%.

A fine anno, a seguito dell'entrata in vigore della Legge regionale 1 dicembre 2015 n.20 (che impone il raggiungimento del 40% di recupero di materia nel 2016 e del 65% al 2020) AMIU con il supporto di CONAI ha sviluppato un progetto che consentisse di raggiungere tutti i sopracitati obiettivi di legge.

Il progetto prevede entro il 2016 di avviare un sistema potenziato di raccolta differenziata che si svolgerà con diverse modalità, a seconda della zona coinvolta tra le 81 unità urbanistiche in cui è stata suddivisa la città e degli spazi disponibili nei singoli quartieri:

- porta a porta domiciliare o condominiale, tramite bidoncini specifici dotati di RFID per misurare e valutare la bontà dei singoli conferimenti;
- raccolta stradale di prossimità, tramite bidoni differenziati a accesso controllato in base al numero civico dei residenti, per circa il 70-80% dei cittadini.

**Punto a**

Il suddetto Piano CONAI stima i quantitativi di materiale da trattare con il raggiungimento dell'obiettivo al 2020 del 65% di materiale avviato al riciclo

<b>Componente merceologica del rifiuto urbano</b>	<b>Ton anno in aggiunta alle attuali</b>
<b>ORGANICO e VERDE</b>	<b>62.383,25</b>
<b>CARTA cg</b>	<b>18.971,60</b>
<b>CARTONE IMB. Sel (1a)</b>	<b>13.396,21</b>
<b>PLASTICA IMB. (fl.D)</b>	<b>21.629,45</b>
<b>MATERIALI FERROSI IMB.</b>	<b>4.399,21</b>
<b>ALLUMINIO IMB. (2a)</b>	<b>549,90</b>
<b>VETRO IMB. (fl.B)</b>	<b>5.957,27</b>
<b>LEGNO IMB.</b>	<b>219,96</b>

## Punto b

Il Piano evidenzia come buona parte dei costi per la sua implementazione sono assorbiti dall'impiego di attrezzature e personale già oggi a disposizione di AMIU; tuttavia l'investimento per l'avvio dei nuovi servizi rimane comunque assai consistente, come evidenziato nelle tabelle seguenti.

### RIEPILOGO INVESTIMENTI e COSTI

	COSTO UNITARIO	QUOTA di AMMORTAMENTO
<b>CONTENITORI</b>		
ZONE VERDI	€ 451.191,77	€ 230.986,85
ZONE GIALLE	€ 2.289.241,05	€ 954.614,60
ZONE ARANCIO e ROSSE (contenitori stradali) (1)	€ 10.664.288,00	€ 1.553.666,75
<b>SISTEMI di LETTURA CONFERIMENTI</b>		
ZONE VERDI e GIALLE	€ 1.258.225,00	€ 396.437,50
ZONE ARANCIO e ROSSE (1)	€ 1.259.487,50	€ 354.851,04
	<b>€ 15.922.433,32</b>	<b>€ 3.490.556,75</b>

A questi costi si aggiunge il costo dell'acquisto di kit di contenitori per le utenze domestiche residenti nelle zone arancio e rosse allo scopo di incentivare la separazione dei rifiuti in casa e l'incremento della raccolta differenziata.

### STIMA COSTI CONTENITORI DOMESTICI ALLE UTENZE DELLE ZONE ARANCIO E ROSSE

	COSTO UNITARIO	QUOTA di AMMORTAMENTO
<b>CONTENITORI</b>		
ZONE ARANCIO e ROSSE contenitori domiciliari	€ 5.409.644,18	€ 2.196.596,93

## Punto c

Il Piano Industriale di AMIU (sia per la parte di sviluppo delle raccolte differenziate che in relazione alla strategia impiantistica di gestione dei rifiuti residui) è stato redatto in stretta aderenza rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale, dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e secondo le indicazioni dell'Azionista Comune di Genova che prevedono esplicitamente di privilegiare lo scenario "di massimizzazione di recupero della materia".

Tale orientamento è stato inoltre confermato con l'adozione del Piano Metropolitano di Gestione dei Rifiuti.

Nella progettazione del definitivo impianto TMB si terrà peraltro conto di quanto emerso in sede di conferenze dei servizi, verificandone quindi la compatibilità con uno scenario che preveda la produzione di CSS.

+++

4. Si richiede, altresì, al Comune di Genova di fornire:
  - a. indicazione dell'allocazione dei ricavi da biogas all'interno del Piano Economico Finanziario per l'anno 2016;
  - b. dettaglio delle voci di costo inserite all'interno dei costi per servizi nel Bilancio d'esercizio 2015 di AMIU S.p.A., con indicazione delle voci "ribaltate" nella TARI del Comune di Genova;
  - c. dettaglio dei crediti verso clienti con indicazione del credito a scadere e scaduto (secondo le classi di periodo disponibili).

**Risposta:**

**Punto a**

I ricavi da biogas nel PF vengono portati in detrazione dei costi relativi al trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati nell'ambito della discarica (CTS). Nel PF 2016 non essendo stati considerati i costi inerenti la discarica di Monte Scarpino conseguentemente non sono stato compresi i ricavi del biogas.

**Punto b**

<b>B7 - COSTI PER SERVIZI</b>	<b>2015</b>
Servizi di raccolta differenziata	6.097.435
Conferimento organico da RD a impianto di compostaggio	1.099.269
Altri servizi di igiene urbana	38.939.296
Manutenzioni impianti e automezzi	5.086.531
Assicurazioni e polizza discariche	2.116.023
Smaltimento percolato	8.397
Pulizia locali	890.164
Costi per servizi al personale	839.416
Illuminazione e forza motrice	858.605
Prestazioni diverse	2.124.969
Servizi gestione Tariffa Igiene Ambientale	62.791
Spese Legali	621.076
Canoni hardware e software	363.167
Manutenzioni sedi	207.922
Comunicazione e promozione	411.185
Guardianaggio	530.206
Gas	220.256
Telefono	238.259
Acqua	320.528
Servizi gestione neve	43.222
Canoni di manutenzione vari	282.638
Servizi di supporto tecnico-amministrativo	388.652
Spese automezzi	310.818
Spese per bandi di gara	146.737
Spese lavaggio indumenti	113.669
Compenso Consiglio di Amministrazione	82.738
Compenso Collegio sindacale	78.624
Certificazione di bilancio	64.500
Analisi chimiche	56.945
Spese per viaggi e trasferte	34.802
Collaborazioni continuative	38.948
<b>TOT COSTI PER SERVIZI</b>	<b>62.677.788</b>
<b>costi relativi allo smaltimento rifiuti fuori regione</b>	<b>34.335.000</b>
<b>TOT COSTI PER SERVIZI al netto emergenza rifiuti</b>	<b>28.342.788</b>
<b>di cui :</b>	
<b>TOT COSTI PER SERVIZI in TARI</b>	<b>19.633.000</b>
<b>TOT COSTI PER SERVIZI TERZI</b>	<b>5.102.788</b>
<b>TOT COSTI PER SERVIZI relativi Discarica di Monte Scarpino</b>	<b>3.607.000</b>

Relativamente ai costi sostenuti per lo smaltimento dei rifiuti fuori regione la quota relativa al Comune di Genova ammonta a Euro 28.371.000; tale valore è inserito nel piano finanziario approvato dalla Città Metropolitana di seguito allegato (provvedimento dirigenziale Prot. Gen. N. 0060874/2015 Atto N. 2854 del 15/07/2015).

## Punto c

Situazione Crediti al 20/09/2016

Descrizione Conto	Totale	Totale Scaduto	0-60	61-180	181-360	Oltre 360	A Scadere
TOTALE COMUNE DI GENOVA	31.674.480,09	19.298.997,96	18.683.913,46	541,80	115.303,22	499.239,48	12.375.482,13
TOTALE COMUNI	2.007.575,56	1.005.871,00	336.817,50	145.856,00	22.767,00	500.430,50	1.001.704,56
TOTALE GRUPPO AMIU	1.859.485,21	1.289.572,43	610.284,80	476.980,24	187.039,46	15.267,93	569.912,78
TOTALE ENTI	390.713,72	48.440,73	2.772,67	18.072,46	10.482,33	17.113,27	342.272,99
TOTALE PRIVATI/AZIENDE	7.263.612,34	5.423.433,08	181.311,28	111.561,91	139.378,49	4.991.181,40	1.840.179,26
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>43.195.866,92</b>	<b>27.066.315,20</b>	<b>19.815.099,71</b>	<b>753.012,41</b>	<b>474.970,50</b>	<b>6.023.232,58</b>	<b>16.129.551,72</b>

Non sono indicati:

Crediti "straordinari" con Comune di Genova per un valore pari a Euro 91.602.972,56

Crediti TIA per gli anni 2006/2009 iscritti a ruolo Equitalia per un totale pari a Euro 28.144.976,80 (completamente coperti da Fondo)

+++

5. Si richiedono, inoltre, chiarimenti:

- a. riguardo ai costi di gestione del percolato inseriti nella tabella dei costi CTS del Piano Finanziario 2016 (€ 10.000.000) con indicazione dell'arco temporale di riferimento;
- b. riguardo alle differenze tra i costi di gestione e gli investimenti relativi all'impianto di percolato espressi nel disciplinare di gara per il noleggio e la gestione *fu/1-seNice* (CIG.676793222B) rispetto a quanto riportato nella tabella dei costi CTS del Piano Finanziario 2016;
- c. riguardo ai costi di ammortamento espressi nel Piano Finanziario 2016, i quali risultano superiori rispetto a quelli espressi nel Bilancio d'Esercizio di AMIU S.p.A.

**Risposta:**

**Punto a + b**

<b>PIANO FINANZIARIO - CITTA' METROPOLITANA</b>	
Oneri di gestione chiusura e post mortem S1 e S2	86.424,75
Accantonamento al 31.12.14	23.193,00
<b>1) Totale oneri chiusura e post mortem (saldo)</b>	<b>63.231,75</b>
Impianto pre-trattamento percolato	4.000,00
Gestione impianto pre-trattamento percolato	10.000,00
<b>2) Totale impianto pre-trattamento percolato</b>	<b>14.000,00</b>
Extra costi 2015 - smaltimento fuori regione	28.371,22
<b>3) Totale Extra costi 2015</b>	<b>28.371,22</b>
Interessi passivi - mutui per oneri chiusura e post mortem	16.755,00
Interessi passivi - mutui copertura extra costi 2015	787,50
Commissioni fido bancario	140,00
<b>4) Totale spese bancarie</b>	<b>17.682,50</b>
<b>TOTALE COSTI STRAORDINARI</b>	<b>123.285,47</b>
<b>IMPATTO TARIFFARIO ANNUO (SU 30 ANNI)</b>	<b>4.109,52</b>

Al momento dell'elaborazione Tari 2016 relativamente all'impianto pre-trattamento percolato era previsto un investimento pari a 4 milioni di euro con un costo di gestione di 10 milioni.

Successivamente è stato elaborato un progetto in linea con le ulteriori richieste tecniche avanzate dalla Città Metropolitana e per lo stesso è stata bandita una gara.

L'importo di gara per impianto di trattamento (CIG 676793222B) del percolato ammonta a 52 milioni di euro di cui 45 milioni relativi a costi gestionali di noleggio e gestione full service dell'impianto da suddividere in 6 anni, circa 7,5 milioni di euro annui e 7 milioni relativi all'eventuale riscatto finale.

Il crono programma prevede l'impianto a partire dall'esercizio 2017 mese di giugno. In linea con quanto previsto dall'approvazione del piano finanziario da parte della Città Metropolitana il piano finanziario stesso verrà adeguato con i nuovi valori relativi all'impianto di pre-trattamento del percolato ad aggiudicazione di gara avvenuta.

### **Punto c**

A differenza delle altre componenti di costo, per le quali si considerano le spese sostenute nell'anno 2015, per il costo di ammortamento è necessario considerare il costo relativo all'anno di riferimento; si tratta dunque di un dato previsionale inerente il 2016.

Per il 2016 nel PF sono stati stimati circa 12,1 Mil Euro di ammortamenti rispetto al totale ammortamenti presenti a Bilancio 2015 pari a circa 10,5 Mil Euro.

Il Direttore  
Dott.ssa Lidia Bocca